

Verona, 2 ottobre 2024

Consulta Comunale per il Verde
Verbale della riunione del 2 ottobre 2024

Presenti:

Benini, Fiorio, Donini, Pesenato (membro supplente), Pasqualini, D'Andrea, Bussola, Bellini, Zamboni (in sostituzione Rigotti), Velardita, Gasperini, Ballestriero, Cortesi, Principe.

La consigliera Tosi giunge al termine della seduta.

La seduta della Consulta si articola per punti proposti dal Presidente e su proposte dei consiglieri.

Nel dettaglio:

1) Partecipazione alle riunioni dei membri supplenti.

La Consulta alla unanimità decide di accogliere la possibilità di partecipazione dei membri supplenti agli incontri pur in presenza dei consiglieri titolari, in qualità di uditori e senza ulteriore diritto di voto. Viene richiesto al Presidente di inoltrare l'avviso di convocazione, per conoscenza, ai membri supplenti designati dalle Associazioni e dagli Ordini professionali.

2) Nomina Segretario della Consulta.

Viene eletta alla unanimità alla carica di Segretaria la consigliera Claudia Gasperini che come da Regolamento affiancherà per le specifiche esigenze il Presidente.

3) Valutazione proposte di nuovi ingressi nella qualità di membri della Consulta.

Viene incaricata, come da regolamento, la neoletta Segretaria di vagliare formalmente le tre proposte di partecipazione ad oggi pervenute. Sarà sua cura riferire alla Consulta nella prossima seduta in ordine alla presenza dei necessari requisiti per la votazione di accoglimento. Viene inoltre approvata con 9 voti favorevoli ed uno contrario la proposta di valutare, per correttezza delle attività, semestralmente le nuove adesioni.

In sede di discussione sul tema specifico emergono preoccupazioni da parte di alcuni consiglieri in ordine alla proporzione fra il numero dei componenti designati da Ordini professionali e da Associazioni, così come sulle possibili problematiche operative derivanti da un numero elevato di partecipanti. A fronte di queste esigenze da parte di altri si sottolinea come compito della Consulta sia dare voce alle diverse espressioni dei cittadini.

Su proposta di un consigliere viene inoltre approfondita la possibilità di partecipazione sia di rappresentante del Genio Civile che della Polizia locale. Viene condivisa la opportunità di convocare tali interlocutori qualora l'Ordine del giorno preveda punti specifici di interesse di tali entità istituzionali.

4) Nomina sottocommissioni

Su proposta del presidente e con integrazione di diversi consiglieri si delibera alla unanimità la istituzione di sottocommissioni che opereranno su specifici temi e che riferiranno alla Consulta con proposte ed indicazioni operative.

Le sottocommissioni vengono approvate alla unanimità e potranno accogliere anche la disponibilità di membri supplenti. Per ogni Sottocommissione vengono nominati coordinatori specifici con l'incarico di attivare i gruppi di lavoro, convocare le riunioni indicando tempi e luoghi. Tali coordinatori riferiranno inoltre al Presidente per la predisposizione dell'Ordine del giorno delle sessioni della Consulta.

Di seguito vengono elencati i sottogruppi approvati, con i nominativi dei componenti fin qui pervenuti ed in grassetto il nominativo del Coordinatore/Coordinatrice:

A) **APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO DEL VERDE**

Velardita, Zamboni, Donini, Principe, Bussola, Bellini

B) **PIANO DEL VERDE E PARCHI URBANI**

Ballestriero, Cortesi, Gasperini, Bussola

C) **VERIFICA PROGETTAZIONI IN ATTO**

Pasqualini, D'Andrea, Bussola, Donini

D) **PROMOZIONE DEL VERDE ED EVENTI**

Bellini, Cortesi, Gasperini, Principe, Bussola

Eventuali richieste di partecipazione da parte dei supplenti o modifiche alla composizione andranno indirizzate al Presidente che avrà cura di informare i coordinatori e di aggiornare lo schema complessivo.

5) Durata delle sedute

I Consiglieri invitano il Presidente ad indicare assieme all'ora di convocazione degli incontri anche la durata prevista per agevolare la partecipazione a coloro che svolgono attività professionale.

Si ritiene coerente proporre una durata media di due ore.

6) Indicazioni tematiche

A conclusione della seduta il Presidente espone ai consiglieri una visione operativa che tenga assieme Regolamento e Piano del Verde, aspetti qualitativi e quantitativi del verde cittadino. Egli ritiene che la Consulta dovrebbe giungere ad un confronto per indicare dove, quando, come incrementare il patrimonio naturale chiarendo le diverse tipologie di intervento, sulla base delle condizioni ambientali. 'Forestazione' è un termine che mette assieme le esigenze, ma va chiarito come sulla base dei luoghi e delle esigenze si possa agire con tipologie arboree diverse o anche per alcune aree guidando la evoluzione naturale dei luoghi. Ciò che ad oggi manca è una visione d'insieme che potrà realizzarsi nel confronto con la redazione del Pat, con la acquisizione dei dati del progetto EVRgreen, con il censimento del patrimonio arboreo che prenderà avvio considerando che i dati in nostro possesso risultano datati e spesso non più coerenti con la realtà.

Porta ad esempio la approvazione della industrializzazione dell'area agricola della Marangona, per la quale pare non siano stati preventivamente valutate alternative quali ad esempio l'utilizzo di aree industriali dismesse per evitare ulteriore consumo di suolo.

Il Presidente rimarca ancora quanto previsto dalla Legge 10/2013 relativamente alla previsione di Cinture Verdi attorno agli ambiti urbani, che per Verona corrisponderebbe alla possibile forestazione del perimetro urbano corrispondente alle fortificazioni austriache poste ai margini del tessuto cittadino.

Il consigliere Bussola rimarca la esigenza di agire con tempi rapidi considerando il degrado ambientale e climatico. In particolare evidenzia possibili interventi quali la piantumazione in aree parcheggio, evitando di agire con specie non adatte e senza preventiva predisposizione di condizioni adatte alla crescita come accaduto per aree di alcuni supermercati, così come della importanza di impiantare siepi e di evitare che linee di asfalto precludano agli alberi una corretta crescita.

Velardita sottopone alla Consulta la possibilità di piantumazione derivante dalla donazione di 1600 essenze da parte di Agesci al termine del raduno nazionale. Emerge la esigenza di chiarire come piante di ridotte dimensioni devono trovare spazio e cura in ambiti seminaturali mentre la Amministrazione sta verificando la possibilità di fornire numericamente inferiori ma di piante già cresciute per l'utilizzo in aree verde esistenti o su viali. In ogni caso vanno censiti i luoghi di possibile intervento.

Bellini porta alla Consulta i temi nazionali di una nuova legge sulla florovivaistica evidenziando come attualmente le disponibilità arboree risultino inferiori ai fabbisogni delle diverse amministrazioni. Per questo sarebbe auspicabile un patto fra florovivaisti e Comuni pluriennale. Andrebbe sempre chiarito come vada sempre prevista la manutenzione successiva degli impianti per non vanificare sforzi economici e possibilità attese dai cittadini.

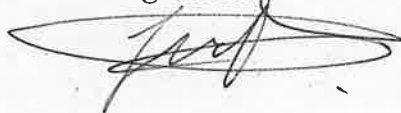
La seduta, avviata alle ore 8.45 viene conclusa alle ore 10.30

Il Verbalizzante

Fabio Cortesi

IL Resp.le Ufficio competente

Luigi Fiorio



Il Presidente

Alberto Ballestriero



